Wedding tourism incoming: in Italia vale 380 milioni di euro con 7000 eventi all'anno

380 milioni di euro di fatturato stimato per circa 7.000 eventi in un anno, oltre 50mila euro a pratica: è il valore economico del wedding tourism in Italia, secondo quanto emerso dai numeri di " **Destination Weddings in Italy**", la ricerca sul turismo dei matrimoni degli stranieri in Italia nel 2015, realizzata dal Centro Studi Turistici di Firenze.

“Negli ultimi anni in Italia si è registrata una crescita sostenuta del fenomeno del wedding tourism e i numeri del nostro studio lo confermano – spiega **Alessandro Tortelli**, direttore di CST Firenze, presentando l'indagine - Solo nel 2015 i matrimoni delle coppie di stranieri in località italiane hanno generato circa 334 mila arrivi e oltre 1,1 milioni di presenze.”

Questi i dati principali della ricerca:

Nel 2015 il mercato del wedding tourism in Italia ha generato **7.043 eventi**, con una media di 53.998 euro di spesa ad evento, per un totale di 380,3 mln di euro di fatturato stimato.

L'intero numero di eventi ha generato 333.823 arrivi e 1.145.683 presenze, con una **media di 47 invitati ad evento**.

Ad essere coinvolti sono stati circa **52.600 operatori del settore**: tra questi soprattutto wedding planner (circa 3.150, alcuni con sede all’estero), fotografi (7.300), floral designers (2.200), film-makers (1200) e 8200 locations.

Le coppie di sposi sono arrivate principalmente da Regno Unito (26,4%), Usa (20,7%), Australia (8,4%), Irlanda (5,4%), Germania (4,9%), Canada (4,6%), Russia (3,3%), Francia (3,0%), Brasile (2,4%), e Svizzera (1,9%).

Il matrimonio “classico” delle coppie straniere in Italia è stato celebrato in un **Luxury Hotel**, in estate e con rito religioso.

Oltre al Luxury Hotels (30,8%) sono state scelte ville (26,5%), ristoranti (12,5%), strutture agrituristiche (7,9%) e castelli (6,5%). Se il rito preferito è risultato quello religioso (34,4%), a seguire da vicino sono stati il civile (33,0%) e il simbolico (32,6%).

italy-1050756_960_720La regione più ambita è stata la **Toscana**, che ha intercettato il 32,1% del mercato con un fatturato stimato di 122,7 mln di euro; a seguire Lombardia, (15,8%) con un fatturato di 59,3 mln di euro; subito dopo la Campania (14,4%) con un fatturato di 52,7 mln di euro; al quarto

posto il Veneto (7,9%) con un fatturato di 29,2 mln di euro; infine il Lazio, (7,3%) con 30,8 mln di euro di fatturato.

Negli ultimi anni anche altre regioni hanno iniziato a registrare una crescita significativa, come Puglia, Sicilia e Umbria: in particolare, la prima è richiesta per eventi con un elevato numero di invitati all'interno delle tipiche masserie, mentre la Sicilia per Luxury Hotels e Relais di destinazioni esclusive e di forte appeal sui mercati internazionali, quali Taormina e le isole degli arcipelaghi.

Potete scaricare le slide complete della presentazione del CTS a questo link: https://goo.gl/wfSNxr